



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Prot. PCF 338
del 3 ottobre 2016

Giunta Regionale della Campania
UOD 52.05.11–Programmazione Pianificazione Regionale
dell'attività per la gestione integrata dei rifiuti
vasrifiutiurbani@regione.campania.it;
vasrifiutiurbani@pec.regione.campania.it

e, p.c.:
Assessore Regionale all'Urbanistica e all'Ambiente
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
UOD 52.05.07 – Gestione delle risorse naturali protette
Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
dg05.uod08@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
UOD 52.05.07-Valutazioni Ambientali
dg05.uod07@pec.regione.campania.it

Oggetto: Ente Parco regionale dei Campi Flegrei - Consultazione pubblica in procedura VAS aggiornamento Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani adottato con D.G.R. 419 del 27/07/2016 e aggiornamento Piano straordinario di Interventi art.2 comma 1 D.L. 185/ 2015 di cui alla D.G.R. 418 del 27/07/2016. Riscontro nota prot. 2016.0532663 del 02/08/2016

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta, preliminarmente, che gli aggiornamenti del Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani e del Piano Straordinario di Interventi riguardano essenzialmente territori ricadenti nel perimetro amministrativo dei Comuni di Giugliano e di Caivano e, pertanto, non rientranti direttamente tra le aree protette affidate alla gestione dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei.

Per quanto attiene l'identificazione di un terzo sito dedicato al trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di Css in aree limitrofe ai siti di stoccaggio di maggiori dimensioni (in linea con le previsioni del piano approvato) lo scrivente auspica che non venga individuato in aree direttamente incidenti ed impattanti con le aree protette affidate alla gestione dello scrivente Ente Parco e che siano comunque rispettate le norme di tutela e salvaguardia di cui al Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. Speciale del 27/05/2004, attualmente vigenti.

Per quanto attiene la valutazione tecnica richiesta allo scrivente Ente Parco nel Procedimento VAS, non si può che reiterare quanto già precedentemente comunicato con nostra nota PCF 137 del 15 aprile 2016 (che qui si richiama integralmente e si allega in copia).

L'Ente Parco, infatti, continua a non essere posto nella condizione di avvalersi di professionalità specialistiche, adeguatamente formate e specializzate, che possano esprimere con efficienza ed efficacia giudizi, valutazioni e raccomandazioni secondo scienza e coscienza.

Tali professionalità non sono rinvenibili nell'attuale Organico dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei anche in considerazione del fatto che gli Organi sovra-ordinati continuano a non assumere determinazioni, iniziative e decisioni tali da consentire all'Ente Parco di affrancarsi dalla più volte lamentata condizione di precarietà organica in modo da consentirgli di operare, secondo obbligo di legge, quale soggetto "tecnico" preposto alla "gestione delle aree protette" ad esso affidato.

A quanti leggono per conoscenza, si ricorda, infine, che l'Ente Parco non è più nella condizione operativa di potersi assumere la responsabilità di esprimere compiute ed esaustive valutazioni di merito scientifico non potendosi più avvalere neanche dell'assistenza tecnica precedentemente riconosciuta dal protocollo d'intesa del 13 dicembre 2010.

Il Commissario
Arch. Gennaro Carotenuto



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Prot. PCF 137
del 15 aprile 2016

Al Dirigente dell'UOD 52.05.08.00 - Parchi
Gestione delle risorse naturali protette
Tutela e salvaguardia dell'habitat
marino e costiero
dr. Raimondo Santacroce
raimondo.santacroce@regione.campania.it

e, p.c.:

Al Dirigente dell'UOD 52.05.07.00 -
Valutazioni Ambientali
avv. Simona Brancaccio
dg05.uod07@pec.regione.campania.it

All'Assessore Regionale
all'Urbanistica e all'Ambiente
avv. Fulvio Bonavitacola
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Oggetto: "Sentito" di cui all'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997.

Con nota prot. n. 2016.0168977 del 10/03/16 di pari oggetto, indirizzata anche alla S.V. per conoscenza, la Dirigente dell'UOD - Valutazione Ambientali ha inteso rappresentare allo scrivente quali sono le competenze dell'Ente Parco in merito al rilascio dei "SENTITO" di cui all'art. 5, comma 7 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Nel ringraziare la Dirigente che legge per conoscenza per la puntuale e precisa esposizione degli obblighi cui è tenuto l'Ente che rappresento, peraltro ben conosciuti dallo scrivente, corre l'obbligo, in qualità di Commissario con funzioni di Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei (D.G.R. n 174 del 03.04.2015 - BURC n. 25 del 20 aprile '15), illustrare, ancora una volta, le criticità che determinano lo stato di precarietà e difficoltà operativa in cui continua ad essere costretto ad operare.

Preposto giuridicamente dal 2003 alla tutela, salvaguardia, conservazione e valorizzazione di tutti i "valori" ambientali presenti nelle aree protette del Parco, infatti, questo Ente non è nella condizione di assolvere con efficienza ed efficacia le complesse ed articolate funzioni gestionali e tecniche attribuitegli dalla legge regionale istitutiva e dallo Statuto, nonché dalle vigenti leggi e normative tecniche in materia.

Tale condizione di precarietà e criticità è stata oggetto di molteplici e reiterate comunicazioni (rinvenibili agli atti, tra cui si allega l'ultima informativa prot. PCF 260 del 04/12/15) prodotte dall'Ente Parco agli uffici competenti della Regione Campania, al fine di richiedere e sollecitare determinazioni da parte degli Organi sovra-ordinati atte a consentire l'ordinaria e normale funzionalità non solo istituzionale (superata, dopo ben oltre quattro anni di paralisi amministrativa con la nomina di un Commissario con funzioni di Presidente cui sono state attribuite, per garantire le precipue finalità della continuità amministrativa dell'Ente preposto alla tutela ed alla gestione delle aree protette regionali, funzioni che "riassumono in sé tutte le articolazioni e le titolarità degli organi previsti dalla vigente L.R. 33/93" - nota prot. 2023/SP del 13 maggio 2015 dell'Assessore pro tempore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento) ma, soprattutto, gestionale e tecnica. Tutte rimaste prive di qualsiasi tipo di riscontro.



Regione Campania

Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei - presso Casa Comunale del Comune di Monte di Procida (NA)
[pec: parcocampiflegrei@pec.team-service.it](mailto:pec:parcocampiflegrei@pec.team-service.it) - email: gennaro.carotenuto@regione.campania.it

PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

L'obiettivo statutario principale, ossia "la tutela istituzionale delle peculiarità naturali, ambientali e storiche dei Campi Flegrei, in funzione del loro uso sociale, per la promozione della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale..... perseguendo la tutela dei valori naturalistici, paesaggistici ed ambientali anche attraverso il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali e la realizzazione di un equilibrato rapporto tra attività economiche ed ecosistema, per uno sviluppo sostenibile" (cfr. Art. 1 dello Statuto) non può essere perseguito a causa della costante, perdurante e sistematica condizione di isolamento ed abbandono dello scrivente Ente Parco, mantenuto in perenne condizione di precarietà dall'inerzia decisionale ed amministrativa degli Organi sovra- ordinati.

Tale situazione non consente di affrancarsi dalla condizione di "essere richiamato", come nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, perché si attivi, secondo obbligo di legge, quale soggetto "tecnico" preposto alla "gestione delle aree protette".

In particolare, nella nota citata in oggetto, si sottolinea che l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei "deve" essere "SENTITO" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/97 nell'ambito dei procedimenti relativi a tutte le valutazioni di incidenza inerenti i siti della Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS e ZSC) che ricadono, anche parzialmente nelle aree naturali protette affidategli in gestione.

Il tutto secondo il disposto di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" approvate con D.G.R. n.167 del 31/03/2015.

In ossequio a tale obbligo, nello specifico, l'Ente dovrebbe essere "SENTITO" per acquisire una sua valutazione tecnico-scientifica in merito ai contenuti della *Relazione per la valutazione di incidenza di piani e progetti* di cui all'allegato G del DPR 357/97, con particolare riferimento a:

1. "Caratteristiche dei piani e progetti" considerando:
 - tipologie delle azioni e/o opere; - dimensioni e/o ambito di riferimento; - complementarità con altri piani e/o progetti; - uso delle risorse naturali; - produzione di rifiuti; - inquinamento e disturbi ambientali; - rischio di incidenti per quanto riguarda, le sostanze e le tecnologie utilizzate..
2. "Le interferenze di piani e progetti riferibili al sistema ambientale" considerando:
 - componenti abiotiche; - componenti biotiche; - connessioni ecologiche.

Le interferenze debbono tener conto della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale, con riferimento minimo alla cartografia del progetto *CORINE LAND COVER*.

Risulta evidente che, una valutazione di merito sugli atti tecnici e sulle valutazioni scientifiche esposte nella citata Relazione di incidenza (redatta da tecnici abilitati e allegata alla documentazione di progetto), dovrebbe essere formulata dall'Ente Parco avvalendosi di professionalità specialistiche, adeguatamente formate e specializzate, che possano esprimere con efficienza ed efficacia giudizi, valutazioni e raccomandazioni secondo scienza e coscienza.

Professionalità che non sono rinvenibili nell'attuale Organico dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei per cui, tenuto conto che dal 2012 l'organico degli Enti Parco può essere costituito solo da personale distaccato dalla Giunta Regionale in attuazione delle norme finanziarie vigenti, risulta evidente l'esigenza di garantire l'assetto organico dell'Ente Parco in funzione delle complesse competenze ad esso assegnate, non solo in materia di pianificazione, gestione e controllo delle aree protette, ma anche nell'attuazione della programmazione POR Campania in materia di politica ambientale, in ossequio allo specifico indirizzo operativo sancito a livello Comunitario.

A tal fine si evidenzia che, in relazione a quanto sopra esposto, un assetto Organico dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei è stato già proposto con Delibere di Giunta Esecutiva n.04 del 23 aprile 2007 e n.14 del 02 novembre 2007 con allegati A e B (inviate alla Giunta Regionale con nota PCF 1178 del



Regione Campania

Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei - presso Casa Comunale del Comune di Monte di Procida (NA)
pec: parcocampiflegrei@pec.team-service.it - email: genaro.carotenuto@regione.campania.it

PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

19/11/2007). La contestuale richiesta di distacco di personale, ad oggi, non è stata né considerata, né oggetto di alcun riscontro da parte della Regione Campania (né in termini di accoglimento, né in termini di interlocuzione o rifiuto motivato).

Tale assetto operativo proposto già dal 2007 (coerente con quanto previsto in materia da un disegno di legge approvato con D.G.R.C. n.231 del 21/02/2006 di cui, però, non si conosce l'esito) fu definito per espletare le competenze istituzionali di pianificazione, di controllo e di gestione ordinaria demandata all'Ente Parco dei Campi Flegrei, anche quale eventuale probabile gestore delle aree SIC e ZPS e possibile gestore delle Aree Marine Protette di Baia e Gaiola, nonché di un eventuale ed auspicabile Sito UNESCO.

Ancorché suscettibile di modifiche e/o integrazioni, il suddetto assetto garantirebbe all'Ente Parco di adempiere in modo razionale ed organico alle molteplici e complesse funzioni amministrative e tecniche connesse alle attività di gestione, con particolare riferimento a quelle di pianificazione e programmazione delle azioni di tutela, controllo e valorizzazione delle Aree Protette ad esso affidato.

Occorre ricordare, altresì, nell'ambito delle competenze istruttorie necessarie ad emettere i provvedimenti di N.O. e di conformità alle vigenti misure di tutela e salvaguardia delle aree protette (ed ora anche per istruire i "SENTITO" di cui all'oggetto), la comunicata interruzione dell'efficacia del Protocollo d'intesa del 13 dicembre 2010 riguardante l'assistenza tecnica degli Uffici regionali agli Enti Parco per pratiche edilizie (rif. nota prot. 0700247 del 21/10/2014 della Direzione Generale Governo del Territorio), attività istruttoria tecnica che provvedeva finanche all'assunzione diretta del Decreto di emanazione del Parere di Competenza dell'Ente Parco.

Quanto fin qui esposto rende evidente che questo Ente non è posto nella condizione necessaria ed utile ad "organizzare i propri uffici" per ben operare nelle attività tecnico-istruttorie, propedeutiche all'emanazione dei Pareri, dei N.O. e dei "SENTITO" di competenza.

Senza possedere in Organico le necessarie professionalità tecniche e scientifiche, privato del supporto tecnico degli Uffici regionali, investito, altresì, delle funzioni di Direttore del Parco, unica figura giuridica preposta e riconosciuta sul piano normativo quale responsabile della gestione tecnica del Parco (con riferimento alle attività di partecipazione ai tavoli di Pianificazione Comunitaria, delle Conferenze di Servizi e/o di risposta a valutazioni di merito espressamente richiesti su determinati progetti posti all'attenzione dell'Ente Parco), ad oggi, pur con notevole aggravio di lavoro e di responsabilità per lo scrivente, è stato garantito e (per quanto possibile) sarà garantita sempre la presenza formale dell'Ente Parco con la produzione di atti riportanti determinazioni, N.O. del Commissario e "SENTITO" anche nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza.

Tenuto conto che tale attività viene svolta in aggiunta alle normali incombenze relative alla UOD 03 - Patrimonio regionale in cui è incardinato, risulta del tutto evidente che non è possibile, però, continuare a fare sempre affidamento solo "sull'iperattività lavorativa" del sottoscritto. E il contributo offerto dalla collaborazione dei dipendenti attualmente distaccati all'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, pur se opportunamente edotti sugli argomenti in discussione, non contribuisce a risolvere alcuno dei problemi sin qui esposti, in quanto non possono che produrre note e relazioni in merito alle questioni in istruttoria, con tutti i limiti professionali e specialistici lamentati.

Né a tali carenze, nelle more di definire un organico adeguato, l'Ente Parco ha la possibilità di ovviare avvalendosi della collaborazione di professionalità esterne cui chiedere un supporto tecnico specialistico, tenuto conto anche delle carenze di bilancio in cui è mantenuto.

Allo stato, infatti, come in varie occasioni sottolineato, la Regione Campania fissa sul Bilancio regionale, assegna e trasferisce ai Parchi Regionali risorse che sono determinate applicando il criterio della ripartizione in funzione del rapporto superficie delle aree protette con popolazione residente.



Regione Campania

Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei - presso Casa Comunale del Comune di Monte di Procida (NA)
pec: parcocampiflegrei@pec.team-service.it - email: gennaro.carotenuto@regione.campania.it



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

In tal modo non viene in alcun modo tenuto conto della diversa natura e specificità gestionale dei Parchi che presentano esigenze operative assai diversificate in relazione alla tipologia delle aree protette ad esse assegnate. A riguardo, si dovrebbe tenere in debita considerazione che il Parco Regionale dei Campi Flegrei ha, tra le aree protette, sistemi lacustri e lacuali, riserve marine ed aree vulcaniche, specificità territoriali che comportano azioni di conoscenza, pianificazione, programmazione, gestione e controllo molto diversificate, complesse e dispendiose.

In tale ottica si ritiene necessario suggerire di operare una scelta di ripartizione finanziaria che tenga conto di tutte le criticità gestionali che, se non adeguatamente risolte, comportano un limite operativo insostenibile per l'Ente Parco a totale discapito dell'efficacia della sua azione istituzionale ed operativa. Le azioni istituzionali e funzionali dell'Ente Parco vanno garantite da uno stanziamento ordinario della Regione Campania che renda effettivamente sostenibile in forma sostanziale e reale l'attività dell'Ente che pure è chiamato ad assolverle con piena responsabilità giuridica ed amministrativa.

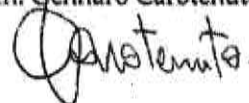
La situazione di deficit operativo in cui opera l'Ente non è più sostenibile ed è fortemente lesiva delle funzioni istituzionali e gestionali che la legge ha assegnato all'Ente Parco regionale, non per una diretta responsabilità di quanti hanno rappresentato l'Ente e di quanti con esso hanno collaborato e collaborano con spirito di servizio, ma per una incomprensibile, ingiustificata, inerzia decisionale degli Organi sovra-ordinati all'Ente, cui pure continuano ad essere attribuite responsabilità dirette nel gestire le Aree protette ad esso affidate.

Per quanto sopra evidenziato si confida in un rinnovato interesse verso l'istituzione Parco da parte della neo insediata Amministrazione regionale.

Come in più occasioni ribadito, lo scrivente, unitamente al personale che collabora, con la consueta attitudine al sacrificio, continueranno ad operare pur se, perdurando i limiti denunciati, non possono assicurare impegni "miracolistici" per la "sopravvivenza" di un Ente che dovrebbe ricevere ben altra attenzione e riconoscenza da parte degli Organi sopra - ordinati.

Ad ogni buon fine, nelle more della definitiva risoluzione delle sopraccennate criticità, si chiede di potersi avvalere dell'assistenza di codesta U.O.D. in merito all'espletamento delle attività tecnico-istruttorie-amministrative relative ai procedimenti relativi all'emanazione dei Pareri, dei N.O. e dei "SENTITO" di competenza di questo Ente, in analogia a quanto disposto con il protocollo d'Intesa siglato in data 08/03/2005, ratificato con DGR n.417 del 19/03/2005.

Il Commissario
arch. Gennaro Carotenuto



Regione Campania

Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei - presso Casa Comunale del Comune di Monte di Procida (NA)
pec: parcocampiflegrei@pec.team-service.it - email: gennaro.carotenuto@regione.campania.it